

Villorba, 12 Marzo 2012

Il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con DSA

Studio di Psicologia
PREGANZIOL



Dott.ssa Alessia Alberti

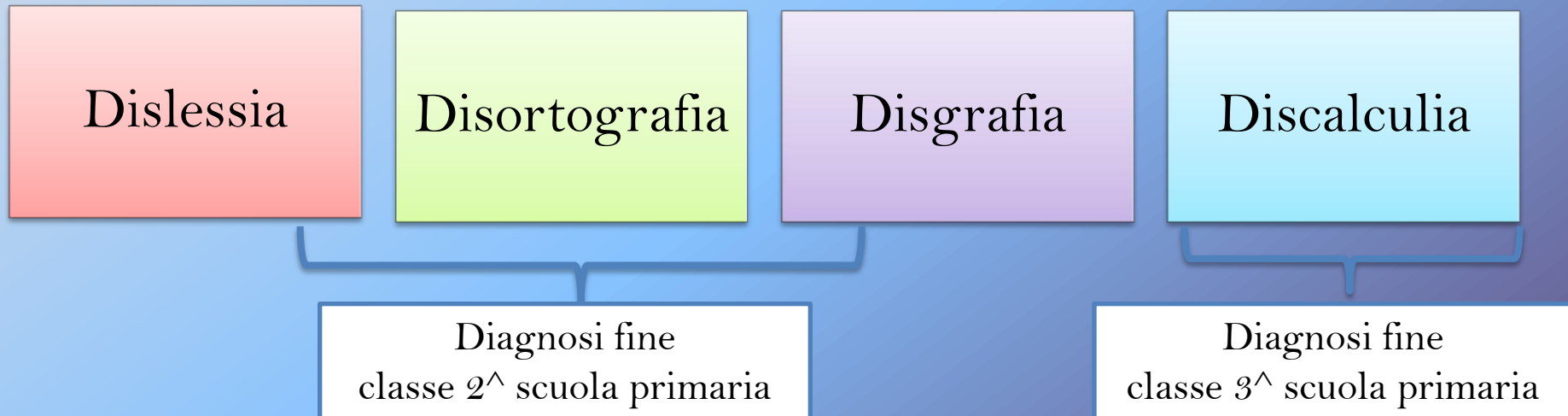
Dott. Valentino Leone

psicologia.preganziol@gmail.com

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

DSA

Gruppo eterogeneo di disturbi caratterizzati da significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di ascolto, espressione orale, lettura, ragionamento e matematica, presumibilmente dovuti a disfunzioni del sistema nervoso centrale. (Hammill, 1990)



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Programma /
Progetto

P D P

Indica la
diversificazione
delle metodologie,
dei tempi e degli
strumenti nella
progettazione del
lavoro di classe

Ha come obiettivo il miglioramento
dell'efficacia e dell'efficienza:

- dell'apprendimento dell'allievo
- dell'insegnamento del docente

IL PDP RAPPRESENTA QUINDI L'EFFETTIVA REALIZZAZIONE
DELL'ALLEANZA FRA TUTTI GLI ATTORI IN SCENA: BAMBINO/RAGAZZO,
GENITORI, INSEGNANTI E SPECIALISTI. (Stella, Grandi, 2011)

I PASSAGGI BUROCRATICI

- ✓ Acquisizione della diagnosi specialistica (protocollata presso segreteria scolastica)
- ✓ 1° C.d.C.: Incontro di presentazione tra coordinatore di classe, famiglia dello studente, Dirigente Scolastico e/o il referente DSA della scuola
- ✓ Periodo di osservazione: tempi di elaborazione, tempi di produzione, comprensione delle consegne, quantità di compiti assegnati, scelta e uso di mediatori didattici, gestione del diario
- ✓ 2° C.d.C.: Stesura finale e sottoscrizione del PDP

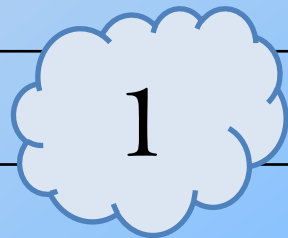


QUANDO VIENE REDATTO IL PDP?

- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati
- ✓ Su richiesta della famiglia in possesso di diagnosi specialistica
- ✓ Deve essere verificato due o più volte l'anno dal team docenti e aggiornato ogni anno scolastico

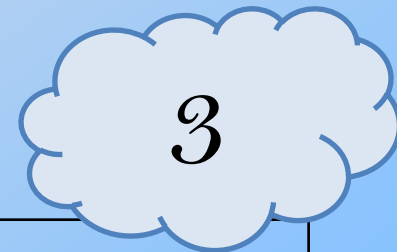


Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	



Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

Strategie e metodi di insegnamento:



Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

**L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline,
si avvarrà di:**

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

PRIMARIA

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (immagini, disegni e riepiloghi a voce)
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

SECONDARIA

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (immagini, disegni e riepiloghi a voce)
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni, e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio (informazioni essenziali)

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

- ✓ **Strumenti compensativi**: strumenti utili a rendere più fruttuosa e agevole l'espressione delle proprie potenzialità
- ✓ **Misure dispensative**: strategie didattiche che l'insegnante può mettere in atto per rendere le richieste più idonee ed efficaci all'apprendimento dell'alunno



STRUMENTI COMPENSATIVI

PRIMARIA

- Tabella dell'alfabeto
- Retta ordinata dei numeri
- Tavola pitagorica
- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali
- Calcolatrice
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- Linea del tempo
- Tabella delle misure e delle formule geometriche
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- Software didattici specifici

SECONDARIA

- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali
- Computer con sintesi vocale
- Vocabolario multimediale
- Calcolatrice o PC con foglio di calcolo e stampante;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- Registratore e risorse audio, sintesi vocale, libri digitali, etc..)
- Software didattici specifici

MISURE DISPENSATIVE

PRIMARIA

- Dispensa dall'utilizzo contemporaneo dei 4 caratteri
- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura
- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dal copiare dalla lavagna
- Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline
- Dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- Riduzione della quantità dei compiti per casa
- Personalizzazione della tempistica per la consegna dei compiti scritti

SECONDARIA

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura
- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dal copiare dalla lavagna
- Riduzione della quantità dei compiti a casa
- Personalizzazione del rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- L'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico
- Dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

VALUTAZIONE

PRIMARIA

- Predisporre verifiche scalari (la prima parte più semplice e ingrandita dal punto di vista grafico, poi più difficile)
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

SECONDARIA

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali);
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa;

QUALI STRUMENTI /MISURE ADOTTARE? QUANDO?



La scelta degli strumenti e delle misure dipende da:

- Profilo neuropsicologico e clinico del disturbo
- Aspetti emotivi e motivazionali
- Fase evolutiva dello studente
- Espressività del disturbo

L'utilizzo degli strumenti compensativi deve essere CONDIVISO con lo studente che deve utilizzarli e considerarli una RISORSA (Vio, Tressoldi, Lo Presti, 2012).

All'interno della RELAZIONE CLINICA redatta dallo specialista, vanno specificate e descritte quali sono le misure dispensative e strumenti compensativi necessari a quel particolare bambino/studente (Vio, Tressoldi, Lo Presti, 2012).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Miur, 2011

AID, Associazione Italiana Dislessia, www.aid.it

Legge 170, 8 ottobre 2010 (n.244), Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Stella G., Grandi L., (2011), Come leggere la dislessia e i DSA, Giunti Scuola

Vio C, Tressoldi P.E., Lo Presti G., (2012), Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico – nuova edizione, Erickson (TN)

**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE !!!**

